

D.D.G. n° 195

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE

Dipartimento Regionale dell'Urbanistica**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge 17 agosto 1942 n° 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI** i DD.MM. 01 Aprile 1968, n.1404 e 02 Aprile 1968 n. 1444;
- VISTA** la L.R. 27 dicembre 1978 n° 71 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 11 aprile 1981 ed in particolare l'art.7 così come modificato dall'art.6 della L.R. 30 aprile 1991 n.15 e dall'art.10 della L.R.10 aprile 1995 n.40;
- VISTO** il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R.n.327/01 e modificato dal D.lgs. n.302/02, reso applicabile con l'art. 36 della L.R. n. 7 del 02/08/02 come integrato dall'art.24 della L.R.n.7 del 19/05/03;
- VISTO** il D.Lgs. n.152 /06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08;
- VISTO** l'art.59 della L.R.14 maggio 2009 n.6 così come modificato dall'art.11, comma 41 della L.R. 9 maggio 2012, n.26 ;
- VISTA** il Decreto del Presidente della regione Siciliana dell' 08 luglio 2014 n.23;
- VISTO** il D.Dir.n.1045 del 06 ottobre 2004, con il quale è stato autorizzato in variante allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Catania ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L.R.n.65/81 e s.m.i, il “ progetto della Soc. Rete Ferroviaria Italiana relativo ai lavori di soppressione dei passaggi a livello ai Km 236+030, 240+438, 242+240 della linea Bicocca – Siracusa mediante la costruzione di cavalcavia ai Km 236+541 e al km 240+445 circa ed in asse al P.L. , con relative rampe di collegamento alla viabilità esistente nel Comune di Catania;
- VISTA** la nota prot.n. RFI/DIN.SPL/PA 2675 del 17 giugno 2015 con la quale il Responsabile del Centro operativo Soppressione P.L. di Palermo, nell'evidenziare che da un'attenta lettura del corpo del decreto autorizzativo D.Dir.n.1045 del 06 ottobre 2004, non si rileva l'esplicito richiamo all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento, secondo quanto disposto dall'art.10, comma 1, del DPR.n.327//01 e ss. mm. ed ii., pur nell'esplicito richiamo effettuato nello stesso decreto, sia della norma, sia delle procedure di avviso alle ditte interessate dallo stesso, ex art.11 del medesimo DPR.n.327/01 e della loro chiusura, seguente alle controdeduzioni effettuate a seguito dell'osservazioni formulate da una delle ditte interessate dall'intervento;
- VISTA** la richiesta formulata con la medesima nota, con la quale si invita questo Assessorato a provvedere ad un'integrazione in autotutela del citato decreto autorizzativo, al fine di evitare l'insorgere di un possibile contenzioso con i privati espropriati, che non consentirebbe l'ultimazione dei lavori riguardanti il cavalcavia in fase di realizzazione al Km 236+541 alternativo al P.L. posto al Km 236+030, prevista nel primo semestre del 2016;
- RILEVATO** che l'art.10 del citato DPR.n.327/01 prevede che il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto “ *ove espressamente se ne dia atto mediante un'atto anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico*”;
- RITENUTO** che pur alla presenza dell'esplicito richiamo nel decreto sia della disposizione

legislativa e regolamentare in materia di espropriazioni, sia dell'assolvimento del procedimento che, richiesto dalla medesima disposizione, prevede l'espressa comunicazione alle ditte interessate dall'esproprio (ex art.11), nel corpo del decretato non è fatta menzione dell'espressa disposizione dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ex art.10 citato, con la conseguenza che da tale assenza potrebbe scaturire il paventato contenzioso tra l'Ente pubblico ed il privato;

PRESO ATTO che quanto richiesto, può consentire alla Società Concessionaria l'ultimazione in tempi brevi dell'opera occorrente alla salvaguardia della pubblica incolumità, senza possibili intoppi causati da un errore formale e non sostanziale;

CONSIDERATO PERTANTO di poter aderire alla richiesta, provvedendo all'integrazione del decreto D.Dir.n.245 del 01 aprile 2005, con il quale è stato autorizzato il progetto in argomento, ciò al fine di salvaguardare i provvedimenti emessi in ragione dei termini quinquennali previsti dall'art.9 del più volte citato DPR n.327/01, decorrenti dalla data di efficacia dello stesso decreto autorizzativo;

RITENUTO che si possa comunque procedere, anche nella considerazione che il presente provvedimento costituisce soltanto la formale integrazione del decreto in argomento, senza che ciò possa costituire, né la riapertura del procedimento, né la riapposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate;

RITENUTO IN FINE che si può procedere all'emissione del presente decreto, anche in assenza della VAS disposta dal D.lgs.n.152/06, ritenendo di poter operare in ragione del sistema normativo vigente all'atto dell'autorizzazione del citato progetto, costituendo il presente atto, formale integrazione di quello già emesso;

D E C R E T A

ART.1) per quanto riportato nelle superiori premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, il decreto del Dirigente Generale pro tempore di questo Dipartimento, D.Dir.n.1045 del 06 ottobre 2004, è da intendersi integrato del seguente articolo:

*“**ART.2BIS** - Ai sensi del comma 1° dell'art.10 del citato DPR.n.327/01 e SS. MM. ed II., si da atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'autorizzazione del presente progetto in variante strumento urbanistico del Comune di Catania ;”.*

ART.2) Ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n°21 il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Urbanistica.

ART.3) il presente decreto dovrà essere pubblicato sul sito Web dell'Amministrazione del Comune interessato (Albo Pretorio On line) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'Ufficio comunale. Parimenti dovrà essere pubblicato sul sito della Società concessionaria RFI, nei termini di legge;

ART.4) Il presente decreto verrà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART.5) Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dalla data della sua pubblicazione, dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, li

07/07/2015

II DIRIGENTE GENERALE
(ING. SALVATORE GIGLIONE)
firmato